

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Cel. Il Signore ci ha liberato dalla schiavitù del peccato e ci chiede di continuare a vivere da uomini liberi. Preghiamo insieme e diciamo:

Signore dacci il coraggio della libertà.

Perché la nostra fedeltà al tuo insegnamento e la nostra capacità di metterlo in pratica non si esprimano solo a parole. Preghiamo.

Perché la sicurezza di essere amati da te ci aiuti a non rifiutare nessuno. Preghiamo.

Perché l'amore con cui ci hai donato la vita ci aiuti a comprenderne il significato e ad apprezzarne il valore. Preghiamo.

Perché la tua scelta di lasciarci la nostra libertà ci sia da esempio per combattere tutte le situazioni in cui qualcuno vuole privarcene. Preghiamo.

Cel. O Padre, la tua grandezza supera il nostro cuore e la nostra legge, aiutaci a ricercarla sempre e a trarne sicurezza. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali compi l'opera della redenzione, fa' che il nostro servizio sacerdotale sia degno del sacrificio che celebriamo. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Fot)

Signore, tu non vuoi che restiamo soli e non possiamo più riconoscere il tuo amore per noi. Dopo averci risanato, toccando anche solo il tuo mantello, alimenti la nostra vita proprio col tuo corpo e il tuo sangue perché, resi uno dal tuo amore possiamo aprire gli occhi nostri e degli altri sulla tua presenza provvidente.

Preghiera dopo la comunione

La divina Eucaristia, che abbiamo offerto e ricevuto, Signore, sia per noi principio di vita nuova, perché, uniti a te nell'amore, portiamo frutti che rimangano per sempre. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 61 Vocazione

offertorio: n. 45 Se qualcuno ha dei beni

Comunione: n. 53 Signore sei tu il mio pastore

Avvisi:

Abbiamo accolto nella famiglia della Chiesa Cricchio Ilenia (23.06)

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Mazzara Salvatore (26.06), Scifo Maddalena (27.06) e Talluto Domenico (29.06)

30 giugno 2013 XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

Se l'uomo pensa di crearsi un posto con il potere, anche Dio non desiste di creare "posti" di servizio per una umanità che sembra averlo dimenticato. E si serve di noi, prendendoci nelle nostre attività e interessi per essere ancora attivi suoi ministri

ATTO PENITENZIALE

Cel. Signore, che non lasci mai l'uomo solo, ma gli garantischi la tua presenza, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, che hai accolto sotto le tue braccia distese sulla croce l'umanità intera, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che ci apri al tuo amore per l'uomo e per la sua salvezza, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

O Dio, che ci chiami a celebrare i tuoi santi misteri, sostieni la nostra libertà con la forza e la dolcezza del tuo amore, perché non venga meno la nostra fedeltà a Cristo nel generoso servizio dei fratelli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (1Re 19,16.19-21)

Dal primo libro dei Re

In quei giorni, il Signore disse a Elia: «Ungerai Eliseo, figlio di Safat, di Abel-Mecolà, come profeta al tuo posto». Partito di lì, Elia trovò Eliseo, figlio di Safat. Costui arava con dodici paia di buoi davanti a sé, mentre egli stesso guidava il dodicesimo. Elia, passandogli vicino, gli gettò addosso il suo mantello. Quello lasciò i buoi e corse dietro a Elia, dicendogli: «Andrò a baciare mio padre e mia madre, poi ti seguirò». Elia disse: «Va' e torna, perché sai che cosa ho fatto per te». Allontanatosi da lui, Eliseo prese un paio di buoi e li uccise; con la legna del giogo dei buoi fece cuocere la carne e la diede al popolo, perché la mangiasse. Quindi si alzò e seguì Elia, entrando al suo servizio. Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 15)

Rit: Sei tu, Signore, l'unico mio bene.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu». Il Signore è mia parte di eredità e

mio calice: nelle tue mani è la mia vita.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio animo mi istruisce. Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.

SECONDA LETTURA (Gal 5,1.13-18)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, Cristo ci ha liberati per la libertà! State dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù.

Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri. Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». Ma se vi mordete e vi divorate a vicenda, badate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri!

Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo

Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. Parola di Dio

Canto al Vangelo (1Sam 3,9; Gv 6,68)

Alleluia, alleluia.

Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta: tu hai parole di vita eterna.

Alleluia.

VANGELO (Lc 9,51-62)

Dal Vangelo secondo Luca

Mentre stavano compiendo i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?». Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio.

Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «La-

scia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio». Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio». Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

Elia è ormai al termine del suo servizio a Israele e come Mosè è invitato dal Signore a costituire un suo successore che partecipi della sua autorità e continui il suo ministero. Questi è Eliseo, che eserciterà il suo ministero nella seconda metà del IX secolo, nel regno del Nord richiamando il popolo e il re alla fedeltà a Dio in un periodo difficile della storia (guerra con l'Assiria prima e con Moab poi, entrambe perse e per di più con la razzia dei beni del tempio col re moabita Mesha).

Il nostro testo ci presenta la "vocazione" di Eliseo: è in primo luogo una scelta di Dio, rivelata a Elia che deve cercare il suo "successore".

E' una bella frustrata agli interessi dell'uomo: nelle domeniche scorse avevamo visto sia il tentativo di Davide non solo di farsi una discendenza, ma anche una successione al trono con le nefaste conseguenze (si perde il servizio al popolo per privilegia i propri interessi) e anche l'assassinio delle guide per meglio fare i propri interessi come popolo, finito per ricredersi delle proprie scelte.

Qui è Dio che si assicura una presenza di servizio scegliendo una persona che neppure se l'aspetta; Eliseo sta arando e, da quel che si può capire è un benestante (12 paia di buoi). Credo sia importante sottolineare questo fatto, soprattutto oggi che

siamo "molto attaccati ai beni". Il Signore ci incontra anche lì, ci sceglie anche "negli affari" per renderci capaci di "renderlo presente".

Ecco l'investitura-invito con il gesto del mantello. E' un gesto molto simbolico in quel tempo: si confonde con l'identità della persona ed essere sotto lo stesso mantello preannuncia l'unione e la compartecipazione.

Siamo invitati a qualcosa di grande, come la persona che compie il gesto, siamo chiamati ad essere "uno" con lui, se accogliamo l'invito.

Eliseo dice SI, e lo fa con un banchetto di ringraziamento utilizzando proprio quei mezzi (buoi e aratro) che costituivano la sua fortuna. C'è in lui la consapevolezza che non c'è proporzione tra quello che lascia e quello cui è chiamato e il grazie è "affossare la vita precedente" (bruciata in sacrificio) per incominciare ad assaporare la "redditività" del nuovo compito.

Incomincia così un "seguire" d'apprendimento e di scoperta, di sfida e di perseveranza che lo renderà capace di vedere i progetti di Dio tra noi (se leggiamo un po' la sua esperienza, questo passa dalla conoscenza della separazione da Elia ad essere strumento di vita e di giustizia in un contesto di insensibilità spirituale)

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.